

Il controllo del territorio

La Giunta aveva già dato il via libera all'attivazione delle telecamere installate in luoghi che presentano maggiori criticità

Le aree sono dotate di segnaletica ben visibile. Il sindaco Bonanno: «Confido nella collaborazione dei cittadini»

Da oggi 10 «occhi» vigileranno su Caltagirone «Vogliamo più sicurezza e rispetto della città»

Parola d'ordine prevenzione. Sono attive da oggi le apparecchiature posizionate in altrettanti luoghi "sensibili" della cittadina. Nelle settimane scorse, infatti, la Giunta municipale ha dato il via libera all'attivazione delle 10 telecamere installate (9 a metà maggio dalla precedente Amministrazione, la decima a luglio su iniziativa dell'attuale esecutivo) in luoghi che presentano maggiori criticità sia per la formazione di cumuli di rifiuti abbandonati, sia per gli atti vandalici. La decima, installata sulla Scala di Santa Maria del Monte, si è aggiunta a quella già collocata lungo lo stesso monumento simbolo della "città della ceramica".

«Questa seconda telecamera sulla Scala di Santa Maria del Monte - spiega l'assessore alla Sicurezza Rosario "Simone" Monforte - è destinata a produrre ricadute positive sulla sicurezza, concorrendo, grazie pure alla positiva azione delle forze dell'ordine, a un sempre maggiore rispetto e decoro del monumento simbolo. La collocazione e l'attivazione di queste apparecchiature - aggiunge l'assessore - avviene nel pieno rispetto delle previsioni del regolamento sulla privacy approvato lo scorso 16 febbraio dal Consiglio comunale». Così, le tanto spesso invocate telecamere diventano realtà.

I dati - come si informa attraverso un apposito avviso pubblico che fa parte della "campagna" di informazione propedeutica all'avvio - saranno pertanto "trattati in modo lecito e secondo correttezza, raccolti e registrati per le finalità del regolamento, raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per cui sono raccolti o successivamente trattati, conservati per un periodo non

superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto". Le aree in questione sono dotate di apposita segnaletica posizionate in modo ben visibile. Esse saranno oggetto di adeguate verifiche e attività di monitoraggio da parte della polizia municipale "al fine di tutelare la sicurezza, il decoro urbano, l'igiene pubblica e la salute delle persone". Prevede sanzioni a carico di coloro che conferiranno i rifiuti in maniera non corretta. Lo scopo evidente è quello di prevenire ed eventualmente concorre a reprimere comportamenti poco rispettosi delle regole.

Il sindaco calatino Nicola Bonanno rivolge un ulteriore appello ai cittadini, sottolineando l'importanza della loro collaborazione: «Con la videosorveglianza - afferma il sindaco - si svolge pure un'adeguata prevenzione contro comportamenti non consoni, compreso l'abbandono di rifiuti, fermo re-

stando che confidiamo innanzitutto nella naturale propensione al rispetto delle regole, già più volte dimostrata dalla stragrande maggioranza dei cittadini di Caltagirone, che non può e non deve essere offuscata dai comportamenti censurabili e dannosi di esigue minoranze».

Questi 10 luoghi in cui sono attive le telecamere: la Scala di Santa Maria del Monte, la via Giambattista Nicastro (ingresso parcheggio cimitero), il parcheggio in località Lago Ballone, la via Arditò all'angolo con la via Pentolai, lo slargo antistante la chiesa fra la via San Bonaventura e il Largo della Croce, la piazza Innocenzo Marcinò, la via Vittorio Emanuele (angolo via Volta Campanile), il viale Regina Elena all'incrocio con la via dei Greci (vicino all'Istituto d'arte), la via Luigi Sturzo all'angolo con la via Moschitta e la via Santa Caterina.

R. P.

PATERNO'

Fiamme notturne danneggiano due auto Y 10 di proprietà di un operaio abitante in via Lupo

v. f.) E' di origine dolosa il rogo che ha distrutto due auto dello stesso proprietario, in via Pietro Lupo, a Paternò. Sono in corso le indagini dei carabinieri. Tra le ipotesi, i militari stanno valutando quella di una



vendetta riconducibile alla vita privata del proprietario, un operaio edile, oppure un atto da collegare alla sua attività. Tanta la paura che l'incendio, appiccato nella notte, ha creato nel quartiere, ancora di più quando il serbatoio di una delle auto è esploso. Prima dell'arrivo di una squadra di vigili del fuoco e dei carabinieri, sono stati alcuni residenti ad adoperarsi per spegnere le fiamme ed evitare che si propagassero ulteriormente. I veicoli, due Y10, parcheggiate a 20 mt di distanza l'una dall'altra, sono state parzialmente distrutte.

MARIO PREVITERA

S. Venerina: continuava a perseguire la «ex», arrestato



Ottemperando ad un ordine di carcerazione del Gip presso il Tribunale di Catania, i carabinieri di S. Venerina hanno arrestato un 41 enne, Mario Faro (nella foto), già noto alle forze dell'ordine, per atti persecutori nei confronti di una donna 40enne di Zafferana che, stanca delle continue pressioni esercitate dall'uomo, lo ha denunciato. Faro, già nei mesi scorsi non solo aveva molestato quella che riteneva la sua donna, ma, in una precisa circostanza, il 9 giugno scorso, aveva persino tentato di uccidere il suo "rivale" in amore, un operaio di 48 anni di Giarre.

Una "missione" interrotta grazie al tempestivo intervento di una pattuglia dell'Arma della Stazione di S. Alfio che era stata allertata, attraverso la centrale operativa dei carabinieri, da una richiesta di aiuto della vittima al 112. Fa-

ro alla guida della propria vettura aveva inseguito il "rivale" in amore, al volante di un autocarro, fino a quando, dopo averlo a lungo tallonato, non lo ha raggiunto, tentando poi di colpire al volto l'operaio giarrese con un grosso coltello da cucina. Provvidenziale, come detto, l'intervento immediato dei carabinieri che hanno interrotto l'azione criminale. Faro era stato arrestato e portato nel carcere di piazza Lanza a Catania, con l'accusa di tentato omicidio, stalking, detenzione di arma e resistenza a pubblico ufficiale. In seguito, Faro, è stato scarcerato, ma, stando alle accuse, una volta in libertà, avrebbe continuato reiteratamente a perseguire quella donna per la quale provava una forte attrazione, spingendo la vittima a rivolgersi ai carabinieri.

MARIO PREVITERA

SCORDIA. I Cc bloccano manifestazione auto senza visti

Le circa 70 auto provenienti da ogni parte della Sicilia sono rimaste sui carrelli, le balle di fieno già sistemate sul percorso ricavato da alcune strade della zona industriale sono state ripositonate sul camion. Perentorio è arrivato l'ordine dei carabinieri che, per scongiurare ogni rischio, hanno bloccato sul nascere la manifestazione automobilistica "Rossarancia" organizzata da un gruppo di appassionati di automobilismo agonistico con il supporto di due importanti scuderie, la Belpasso Corse e la Salerno Corse. Non una gara ci tengono a precisare gli organizzatori ma una esibizione. Nella richiesta, però, la parola "esibizione" era stata opportunamente tolta su invito dell'amministrazione ed era rimasta solo la richiesta per l'autorizzazione di una esposizione di auto da corsa e degustazione di prodotti tipici locali. Ci sono rimasti male gli organizzatori che avevano preparato tutto nei minimi particolari lavorando per un mese e ripulendo la zona dai rifiuti e dalle erbacce e mettendo in sicurezza ogni angolo del circuito. «Ci saremmo aspettati - afferma uno degli organizzatori - che il sindaco si rendesse conto di persona e facesse un sopralluogo prima dell'inizio della manifestazione». Lo staff organizzativo si dice pronto a tornare alla carica. Ha già chiesto di incontrare oggi il sindaco, Angelo Agnello, per chiedere l'autorizzazione, stavolta per una esibizione, con ginnica e cronometristi al seguito, manifestazione che dovrebbe essere riproposta domenica prossima. Spetterà al sindaco l'ultima parola.

LORENZO GUGLIARA

CALTAGIRONE. Pozzo guasto, oggi problemi idrici

Un guasto all'impianto di sollevamento del pozzo di Maguli (territorio di Vizzini) causerà gravi disagi nell'erogazione idrica a Caltagirone e anche in altri centri. Tecnici Eas al lavoro per risolvere il problema.

GIARRE. Da oggi corso per il tesserino raccolta funghi

f. b.) Parte oggi il corso valido per il rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi, organizzato a Giarre dalla locale Pro Loco, presieduta da Salvo Zappalà. Il corso sarà tenuto da un micologo e durerà quindici ore, al termine delle quali verrà rilasciato l'attestato di frequenza e il tesserino, che ha validità quinquennale e scadenza annuale. Per informazioni ed iscrizioni è sufficiente contattare la Pro Loco nella sede in piazza Mons. Alessi 8, a Giarre.

LE FARMACIE DI TURNO

ACITREZZA: via Pantolla, 1; GRAVINA: via Fasano, 112; MASCALUCIA: via Etna, 212; MISTERBIANCO: via Garibaldi, 380; MISTERBIANCO (Poggio Lupo): Strada S. G. Galermo, 91/A; MOTTA: via V. Emanuele, 292; PEDARA: corso Ara di Giove, 70 (solo diurno); S. AGATA LI BATTIATI: via Bellini, 51; S. GIOVANNI LA PUNTA: via Duca d'Aosta, 20; S. PIETRO CLARENZA: via Umberto, 113; TRECASTAGNI: piazza Marconi, 4; VALVERDE: via V. Emanuele, 188; VIAGRANDE: via Garibaldi, 237; ACI CATENA: via IV Novembre, 133; ACI S. ANTONIO: via Lavina, 158/F; ACIREALE: corso V. Emanuele, 179; ACIREALE (notturno): corso Italia, 1; S. VENERINA (Linera) piazza Lupis, 4; S. VENERINA: via Stabilimenti, 24; CALATABIANO: via Umberto, 26; FIUMEFREDDO: via Umberto, 54 (solo diurno); GIARRE: via Callipoli, 171; RIPOSTO: via Gramsci, 143; RIPOSTO (Torre Archirafi) via Lungomare, 30; ADRANO: via S. Filippo, 180; BELPASSO: via Roma, 187; BIANCAVILLA: via V. Emanuele, 266; BRONTE: via Umberto, 148; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; PATERNO' (diurno): piazza Indipendenza, 17; RANDAZZO: via Umberto, 63; ZAFFERANA ETNEA: via Roma, 311; CASTEL DI IUDICA (Giumarra): via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: via V. Emanuele, 196/198; MILITELLO: via P. Carrera, 2; MINEO: piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: via Garibaldi, 11; PALAGONIA: via Indipendenza, 18; RAMACCA: via Roma, 12; SCORDIA: via Principe di Piemonte, 29; VIZZINI: piazza Umberto, 8.

FARMACIA NOTTURNA: PATERNO': via V. Emanuele 160.

«Non possiamo perdere 31 posti di lavoro»

Riposto. Ieri la manifestazione dei dipendenti di Conforama, adesso l'attesa per l'incontro di domani

Sciopero compatto ieri dei dipendenti Conforama di contrada Rovettazzo, che hanno incrociato le braccia, per tutta la giornata, per far valere il loro diritto al lavoro. L'azienda ha deciso di mettere in mobilità 31 lavoratori del locale punto vendita. Nel 2009, vennero mandati a casa in 27, mentre nel 2011 finirono in cassa integrazione 107 lavoratori. «Siamo qui - dice la dipendente Lorendana Pupillo - a lottare per il nostro posto di lavoro. Abbiamo cercato di dare sempre il meglio. L'azienda grazie al nostro impegno è cresciuta. Ebbene, nonostante il nostro punto vendita non risulti essere poi tanto in crisi, come dicono i vertici aziendali, ha il maggiore numero di dipendenti candidati al licenziamento». I rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Tucs definiscono la situazione dell'ipermercato drammatica. «Stiamo lottando perché si fac-



LAVORATORI DI CONFORAMA DURANTE LA MANIFESTAZIONE DI IERI

[FOTO DI GUARDO]

cia ricorso ai contratti di solidarietà (Cds) - afferma Emilio Romano (Uil Tucs) - per non mandare a casa 31 padri di famiglia. Non ci possiamo permettere il lusso di perdere un solo posto di lavoro. Quello che ci conforta è la solidarietà dei nostri clienti». «Come dipendente, come sindacalista, ma soprattutto come padre di famiglia, non

posso non ammettere che la situazione è critica. Non so dove l'azienda voglia arrivare. Stiamo lavorando per salvare i posti di lavoro»: osserva Giuseppe Barresi (Filcams Cgil). «L'azienda aveva dato una certa disponibilità per i Cds - rivela Antonino Fiorenza, segretario provinciale della Fisascat Cisl - anziché procedere con i licenziamenti. Poi inve-

ce ha cambiato idea. Crediamo sia abbastanza pretestuoso tale scelta, perché all'azienda un Cds al cinquanta per cento non costerebbe nulla. Avrebbe, infatti, tutto il personale a disposizione pagando solo la metà. Non capiamo le reali motivazioni per la quale hanno detto di no. Speriamo che nell'incontro di martedì a Roma i vertici di Conforama scelgano il ricorso ai Cds. Mandare a casa 31 lavoratori, in un contesto sociale come il nostro, sarebbe veramente una cosa drammatica». «Esprimo solidarietà - dichiara il sindaco Carmelo Spitaleri - ai lavoratori in sciopero. E' inconcepibile la scelta di Conforama: mettere in atto i 31 licenziamenti sarebbe un ulteriore dramma per un terra affamata di lavoro come la nostra, senza tenere conto dei risvolti negativi che deriverebbero per le loro famiglie».

SALVO SESSA

ACIREALE

Latitante da dicembre preso mentre rientra all'alba a casa

I carabinieri del nucleo investigativo, su provvedimento di pene concorrenti emesso il 15 dicembre 2011 dalla Procura Generale della Repubblica di Torino, hanno tratto in arresto ad Acireale il pregiudicato Francesco Reina, 25 anni, per concorso in rapina, estorsione, furto e rissa. Il giovane, originario di Catania, si era reso irreperibile subito dopo l'emissione del provvedimento restrittivo a suo carico. Le attività info-investigative avviate nei suoi confronti hanno portato ad individuare nell'Acese la zona nella quale Reina trascorreva la latitanza.



che i militari dell'Arma non lo avevano fermato per un normale controllo bensì perché erano proprio alla sua ricerca. Sono scattate allora le manette ai polsi del giovane, condotto nel carcere catanese di piazza Lanza dove dovrà adesso scontare la pena di un anno, dieci mesi e cinque giorni di reclusione.

ANTONIO CARRECA

VALVERDE

Da oggi la differenziata scatta su tutto il territorio comunale

Oggi parte a Valverde il servizio di raccolta differenziata porta a porta "spinto" su tutto il territorio comunale e, pertanto, verranno rimossi tutti i cassonetti ancora presenti. La raccolta differenziata porta a porta avverrà presso le singole abitazioni. I rifiuti dovranno essere depositati dalle 6 alle 8,30.

«E' estremamente importante rispettare il calendario della raccolta delle varie frazioni di rifiuti - ha sottolineato il sindaco Angelo Spina - rifiuti che devono essere depositati davanti alle proprie abitazioni nei giorni stabiliti, secondo il calendario diffuso capillarmente alla cittadinanza».

Le infrazioni verranno punite con sanzioni pecuniarie che vanno dai 50 ai 100 euro, secondo ordinanza sindacale.

I rifiuti differenziati possono anche essere conferiti, negli orari di apertura, all'isola ecologica situata in via Reitano (attigua al campo sportivo). In tal caso verrà rilasciata apposita ricevuta e sarà riconosciuto un bonus scontro sulla Tassa rifiuti dell'anno successivo.

«Chiedo alla cittadinanza - continua il primo cittadino - la massima collaborazione sia nel rispettare orari e giorni di deposito dei rifiuti all'esterno delle abitazioni che nella separazione dei rifiuti riciclabili (carta, cartone, alluminio, ferro, vetro e plastica), affinché il servizio possa produrre effetti benefici con il minor quantitativo di conferimento in discarica e quindi con minori spese per il Comune e gli stessi cittadini».

CARMELO DI MAURO